



Piano annuale degli interventi per la cultura 2024	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	Artt. n. 17, 26, 31,35
BANDO WELFARE CULTURALE	

Bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi di welfare e rigenerazione umana da realizzare all'interno di istituti e luoghi culturali o, in collaborazione con essi, in sedi di ricovero assistenziale, di cura medica e socio assistenziale, case di riposo, istituti di detenzione.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Definizioni

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 7 - Motivi di esclusione

Art. 8 - Spese ammissibili

Art. 9 - Spese non ammissibili

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 11 - Istruttoria e procedimento valutativo

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo

Art. 14 - Entità del contributo

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

Art. 16 - Revoca del contributo

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il Bando, in attuazione degli articoli n. 17, 26, 31, 35 della L.R. n. 17/2019 e dell'Azione T1 ("Attività culturali/di spettacolo dal vivo a tema welfare culturale negli istituti e luoghi della cultura") del Piano annuale della cultura 2024, approvato con DGR n.195 del 27 febbraio 2024, stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di interventi di welfare culturale e rigenerazione umana da realizzare:

- a. all'interno di istituti e luoghi culturali, riconosciuti;
- b. all'interno di sedi, pubbliche e private, di cura medica e socio assistenziale (ospedali, RSA, CEOD centri educativi occupazionali diurno, Case di riposo, etc) o di detenzione.

L'edizione 2024 del bando intende promuovere in particolare le forme di collaborazione trasversale tra gli ambiti culturale e medico/socio assistenziale.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 70.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente Bando, si forniscono le seguenti definizioni:

a) *welfare culturale*: azioni promosse da soggetti, sia singoli sia in rete in un'ottica di servizio integrato, secondo una visione multidisciplinare della fruizione, che mettono in relazione professionisti della cultura, della sanità e dei servizi sociali e artisti per la realizzazione di progetti mirati al raggiungimento di un benessere diffuso dei singoli cittadini e della collettività promuovendo la qualità della vita per il tramite dei contesti artistici;



b) rigenerazione umana: azioni che, mettendo al centro la persona, sviluppano una concezione del vivere sia delle comunità (con particolare riguardo alle realtà urbane più piccole o alle periferie dei grandi agglomerati abitativi) sia dei singoli individui, orientate a evidenziare il valore delle relazioni, in particolare delle relazioni di cura, e a sviluppare pratiche di inclusione sociale.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono partecipare al bando:

- a) soggetti titolari di musei, archivi e biblioteche pubblici e privati senza scopo di lucro riconosciuti pro tempore d'ufficio per l'arco del triennio 2022 – 2024 il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura (<https://www.culturaveneto.it/>) alla voce “Servizi MAB – Musei Archivi Biblioteche”;
- b) associazioni culturali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, imprese sociali prive di scopo di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto e relative esplicitamente ai seguenti ambiti: museale, bibliotecario, archivistico, teatrale, cinematografico e delle arti performative, del welfare in ambito sanitario/socioassistenziale o di supporto a persone in stato di detenzione, con sede legale in Veneto;
- c) soggetti pubblici e privati, diversi dalle persone fisiche, privi di finalità di lucro, specializzati nell'operare nei settori della sanità e dei servizi socioassistenziali, con sede legale in Veneto.

2. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo. Chi presenta richiesta è tenuto a dichiarare se partecipa come partner ad altri progetti presentati su questo stesso bando, anche in qualità di attuatore per conto di un altro soggetto richiedente.

3. Ciascun soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.

4. In base alle disposizioni generali del Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, gli enti partecipati e i soggetti che ricevono dalla Regione un contributo previsto da specifiche normative regionali per il loro funzionamento o per il sostegno di attività non possono partecipare ai bandi ordinari, come il presente, per la presentazione di iniziative;

5. Non è ammessa la partecipazione di persone fisiche, Università, Istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado, enti di formazione.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno i seguenti requisiti:

- a) riguardano attività che ricadono in modo chiaro e univoco nelle definizioni di welfare culturale e di rigenerazione umana date all'art. 3 del presente bando e hanno come obiettivo la realizzazione di progetti a favore di specifiche comunità sociali;
- b) sono attuati all'interno di istituti e luoghi culturali oppure in sedi di ricovero assistenziale, di cura medica e socio assistenziale, case di riposo, istituti di detenzione purché siano realizzati in collaborazione con i soggetti titolari di musei, archivi, biblioteche riconosciuti o di altri istituti e luoghi culturali
- c) prevedono un costo complessivo non inferiore a euro 7.000,00;
- d) garantiscono, in sede di presentazione sia dell'istanza sia della rendicontazione, il cofinanziamento, con fondi propri e/o altri fondi, del costo totale del progetto per almeno il 30% dell'importo complessivo dichiarato;
- e) sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio della Regione Veneto nel corso dell'anno 2024.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve:

- a) essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione “Bandi Avvisi Concorsi” del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto;
- b) essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso deve essere trasmessa una copia in formato pdf del modulo sottoscritto).

2. Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- scheda progetto;



- piano finanziario del progetto con indicazione delle uscite e delle entrate, e della quota di cofinanziamento;
 - (per soggetti privati) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata; se già trasmesso all'Amministrazione regionale va solo indicato per quale istanza;
3. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta, con le modalità descritte nel modulo di domanda.
4. La domanda di contributo, con gli allegati e l'elenco degli stessi, va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni attività culturali e sport:
beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it .
5. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati in formato .pdf e riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2019 - Bando WELFARE 2024". Si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <http://regione.veneto/we/affari-generalisport@pec.regione.veneto> .
6. La domanda va spedita, a pena di esclusione, **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto**. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 7 – Motivi di esclusione

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
- a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
 - c) presentata oltre il termine di scadenza;
 - d) non trasmessa a mezzo PEC;
 - e) priva di valida sottoscrizione;

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale e sono indispensabili alla sua realizzazione.
2. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per i professionisti esterni all'organizzazione, ecc.) sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili.
3. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nel progetto (da dimostrarsi tramite autocertificazione) sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili al contributo regionale le seguenti tipologie di spesa:
- a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione del progetto;
 - b) spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
 - c) quantificazione economica del lavoro volontario;
 - d) spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento;
 - e) imposte dirette e indirette, quote di ammortamento e interessi passivi, multe e sanzioni, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.
2. Non è consentita l'erogazione del contributo regionale sotto forma di contributi a terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport.

Oggetto del procedimento: Bando/Avviso per la concessione di contributi per l'erogazione di contributi a sostegno di interventi di welfare culturale e rigenerazione umana da realizzare all'interno di istituti e luoghi culturali. Anno 2024.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Musei – Tel. 0412792700/3102.



2. L'avvio del procedimento è fissato nel giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. La presente disposizione vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990.

Art. 11 - Istruttoria e procedimento valutativo

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertando completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti richiesti di cui agli articoli 4 e 5 del presente Bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione, valuterà i progetti ammissibili sulla base dei criteri evidenziati nella tabella all'art. 12, co. 2 di questo Bando e assegnerà i relativi punteggi.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO massimo	PUNTI	
Analisi del contesto di intervento <i>Viene valutata la qualità dei contenuti di un'analisi propedeutica alla realizzazione del progetto che, sulla base di documenti scientifici, dati oggettivi (anche tratti da studi pregressi realizzati da altri soggetti specializzati) o fonti autorevoli, motivi necessità e rilevanza del progetto.</i> <i>Per contesto di intervento si intende sia l'istituto o luogo della cultura o altra sede che ospita l'attività, sia il contesto sociale (città, quartiere, istituto di cura, etc.) in cui l'attività si svolge</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Obiettivi attesi in relazione alla tipologia di pubblico cui le attività sono destinate <i>Vengono valutate la chiarezza e concretezza degli obiettivi delle azioni di welfare culturale/rigenerazione umana rivolte a specifiche categorie di pubblico che il soggetto proponente intende raggiungere tramite la realizzazione del progetto.</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Presenza di competenze professionali specifiche <i>Viene valutato il coinvolgimento effettivo per l'efficace realizzazione del progetto (in fase propedeutica e/o attuativa) di figure professionali specifiche sia in ambito culturale sia di welfare culturale e rigenerazione umana, sia ancora di ambito sanitario e socioassistenziale. Le figure professionali possono essere incardinate all'organico del soggetto proponente o ingaggiate per il progetto.</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Sostenibilità economica del progetto (percentuale di autofinanziamento oltre il 30% attraverso l'utilizzo di risorse proprie o di altre risorse)	punti 5	=30%	0
		31-50%	2
		>50%	5
Sinergia per consentire continuità nel tempo del progetto (coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati del territorio in un'ottica di rete o di partenariato) <i>Viene valutata la capacità di dare continuità al progetto, almeno oltre l'anno di realizzazione per il quale si chiede il contributo, ricorrendo alla condivisione con altri soggetti pubblici e/o privati. I partenariati possono essere già attivi al momento della presentazione dell'istanza.</i>	punti 10	scarsa	1
		sufficiente	4
		buona	7
		ottima	10
Realizzazione del progetto in sedi di ricovero assistenziale, di cura medica e socio assistenziale, in case di riposo, istituti di detenzione.	punti 5	condizione presente	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 50		



2. Il punteggio massimo di ciascun progetto è pari a 50 punti. Il punteggio minimo, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 20 punti.
3. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal punteggio acquisito nei seguenti criteri:
 - a) analisi del contesto di intervento
 - b) presenza di competenze professionali specifiche.

Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente con proprio decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la concessione dei relativi benefici economici, fino a esaurimento delle risorse, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.
3. I soggetti beneficiari riceveranno notifica del contributo ed entro 10 giorni dovranno comunicare la sua accettazione, decorsi i quali si intende accettato.
4. I soggetti beneficiari che, a notifica avvenuta o successivamente, intendono rinunciare al contributo assegnato sono tenuti a comunicarlo tempestivamente, tramite PEC, allo scopo di consentirne l'utilizzo di cui al precedente punto 2.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale verrà calcolato in base alla posizione in graduatoria del progetto. In particolare sono previste tre fasce di merito, cui corrisponde un contributo calcolato in percentuale sul costo complessivo del progetto, tenuto conto del disavanzo e del tetto massimo previsto per ciascuna fascia, come da tabella:

Fascia	Punteggio ottenuto	% costo progetto	Tetto massimo del contributo
1° fascia	tra 50 e 45 punti	70%	€ 10.000
2° fascia	tra 44 e 35 punti	50%	€ 7.000
3° fascia	tra 34 e 20 punti	30%	€ 5.000

2. L'ammontare e il dettaglio delle spese ammissibili saranno comunicati in fase di notifica. L'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria potrà eventualmente ricevere un contributo inferiore a quello corrispondente al punteggio avvenuto.

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Le variazioni del progetto ammesso a contributo devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, vanno comunicate entro il 30/11/2024. Per essere ammissibili, inoltre, non devono incidere sui requisiti di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare l'eventuale variazione o la chiusura del regime Iva.
4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati obbligatoriamente entro il 31.12.2024.
6. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta unicamente sui modelli predisposti dalla Direzione:
 - a) relazione dettagliata del progetto realizzato;
 - b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal beneficiario nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;



7. In sede di rendicontazione il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; se sono rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50%, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Se sono rendicontate spese inferiori al 50% il contributo sarà revocato.

Art. 16 - Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato o decade nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario
- mancata realizzazione del progetto
- spesa rendicontata inferiore al 50% del bilancio preventivo
- presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 17, comma 3.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di comunicazione nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare tale contributo nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.

